

# Progetto pedagogico asilo nido “ Alle Dodici Stelle”

L'asilo nido annesso all'Istituto Calasanzio – Scuole Pie di Frascati – accoglie bambini e bambine da 12 a 36 mesi. E' un luogo d'incontro e scambio che ha come obiettivo principale la costruzione dell'identità dei bambini e il loro benessere psico-fisico. Questo implica guardare al bambino come soggetto interattivo, attivo e competente; il quale rapportandosi con se stesso e con gli altri sviluppa le sue competenze e costruisce la sua identità. Di fondamentale importanza è lo stretto rapporto e la condivisione di questo processo con le famiglie, alla base ci dovrà essere la fiducia fra le figure degli educatori e dei genitori che dovranno lavorare in stretta sinergia.

## **Valori, principi e orientamenti di riferimento**

### La centralità del bambino

La progettazione educativa riconosce l'idea di un bambino competente, che sia protagonista del suo processo di sviluppo e metta in atto situazioni ed esperienze varie e ripetute in cui possa misurarsi nelle proprie conquiste e nelle relazioni con i pari e con gli adulti di riferimento.

La progettazione è condivisa con le famiglie (naturali protagoniste della crescita dei propri figli) che saranno portatrici delle loro peculiarità e parteciperanno alle attività realizzate nel nido. Sarà infatti data molta importanza all'aspetto “ecologico” che sottolinea la necessità delle relazioni fra i vari ambienti sociali nei quali è inserito il bambino e le figure educative.

### La relazione bambino-genitore-educatore

La qualità del servizio è sicuramente dovuta anche al buon rapporto di interazione costante e quotidiana con le famiglie che devono trovare spazi e luoghi per comunicare fra loro e creare un luogo di benessere relazionale.

La relazione educatore bambino si costruisce nel tempo ed è compito dell'educatore creare un contesto rassicurante in cui entrare in contatto con il bambino attraverso linguaggi verbali e non verbali. Si darà così una risposta ai suoi bisogni e si favorirà la ricerca di autonomia (primo passo verso la costruzione dell'identità).

Anche la relazione educatore-genitore è di fondamentale importanza per l'azione educativa del nido. Per lavorare in sinergia occorre un rapporto basato sul dialogo e sulla fiducia. Per questo, oltre agli scambi quotidiani, il nostro nido offre alle famiglie incontri collettivi ed individuali in vari momenti dell'anno.

Il progetto educativo si fonda sul rispetto dell'altro e quindi darà particolare valore alle diverse culture che si troveranno all'interno del gruppo.

### **Finalità del servizio educativo**

- Nel rispetto dell'individualità personale, sostenere il benessere e la crescita dei bambini
- Supportare i genitori nella cura ed educazione dei loro figli
- Realizzare la continuità con la scuola dell'infanzia
- Garantire personale qualificato e costantemente aggiornato
- Realizzare progetti e attività di sviluppo e partecipazione della comunità locale

### **Principi di riferimento**

L'erogazione del servizio mette al centro il rispetto dei diritti dei bambini, garantendo loro l'osservanza dei seguenti principi:

- uguaglianza, imparzialità, valorizzazione delle differenze
- certezza nell'erogazione del servizio
- partecipazione
- trasparenza
- efficienza ed efficacia
- tutela della privacy

(Si rimanda alla carta dei servizi dove vengono approfonditi i diversi punti)

### **Orientamenti pedagogici di riferimento**

Il nostro servizio non segue un unico orientamento pedagogico, perché crediamo che ogni bambino sia un individuo unico ed originale, quindi pensiamo che ognuno abbia bisogno di un approccio educativo che lo porti al migliore sviluppo armonico possibile. Per questo motivo prendiamo come riferimento più pedagogisti, perché ogni teoria ha qualcosa di valido in base al bambino con cui ci troviamo a relazionarci.

Tra i principali orientamenti psicopedagogici citiamo:

Loris Malaguzzi

“Fare una scuola amabile, operosa, creativa, vivibile, documentabile e comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento, ricognizione e riflessione dove stiano bene bambini, insegnanti e famiglie è il nostro approdo”

I bambini e le bambine sono attivi protagonisti dei processi di crescita, possiedono 100 linguaggi (verbali e non), cioè potenzialità e compito del nido è valorizzarli tutti con pari dignità. L’atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività, è il luogo dove si realizzano più linguaggi.

Metodo Montessori

I principi della pedagogia Montessori hanno la visione del bambino come essere completo, capace di sviluppare energie creative e possessore di disposizioni morali. Il principio fondamentale della sua pedagogia è la libertà dell’allievo, poiché solo libertà favorisce la creatività del bambino già presente nella sua natura.

“Quando un bambino si sente sicuro di sé stesso smette di cercare costantemente l’approvazione degli adulti”

“Il primo compito dell’educazione è agitare la vita, ma lasciandola libera che si sviluppi”

Maria Montessori riteneva che il lavoro libero fosse il fondamento dell’educazione. I bambini imparano di più quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte, in modo che si sprigionino l’energia e l’interesse autentico, ovvero uno stato di raccoglimento assoluto (libertà di scelta non implica libertà assoluta, ma la libertà di scegliere la cosa più interessante per ognuno all’interno di una serie di regole). Il movimento è il tramite per arrivare alla libertà: la personalità si forma infatti con il crescere all’unisono di facoltà psichiche e motorie.

Per far sì che il bambino possa muoversi nel modo a lui più consono, l’ambiente è costruito a sua misura, con materiali ideati per l’utilizzo autonomo.

Teoria dello sviluppo prossimale di LevVygotskij

Ci fa capire la differenza tra il livello di sviluppo di un bambino nel risolvere un compito da solo tramite la sua competenza individuale e il livello di sviluppo potenziale determinato attraverso abilità che esibisce quando è sostenuto da un adulto o da coetanei più capaci. Questa teoria traccia quindi il percorso che lo

proietta verso nuove conquiste. Bruner, suo seguace, propone lo “scaffolding” cioè l’impalcatura di sostegno che agevola il processo di maturazione necessario per svolgere autonomamente un compito.

### Teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner

Afferma che tutti gli esseri umani possiedono molteplici intelligenze:

- linguistica, pensare con le parole e riflettere su di esse
- logico-matematica, pensare con i numeri e riflettere sulle loro relazioni
- musicale, pensare con e sulla musica
- visivo-spaziale, pensare con immagini visive e fare elaborazioni su di esse
- corporeo- cinestetica, pensare con e sui movimenti e i gesti
- interpersonale, avere successo nelle relazioni con gli altri
- intrapersonale, riflettere sui propri sentimenti, umori e stati mentali
- naturalistica, pensare alla natura e al mondo che ci circonda
- esistenziale, pensare alle questioni etiche ed esistenziali

L’educatore sceglie d’insegnare rivolgendosi alle diverse intelligenze, sviluppandole attraverso l’utilizzo di materiali e linguaggi educativi differenti. Si cerca di conoscere la specificità di ogni bambino per poi creare ed utilizzare una modalità d’insegnamento capace di aiutare ciascuno ad imparare a modo suo, secondo i suoi modi, tempi ed attitudini.

### **Modalità di accesso al servizio**

L’asilo nido “Alle dodici stelle” è un asilo nido privato, al quale si può accedere mediante iscrizione in segreteria durante tutto l’anno scolastico, fino ad esaurimento posti.

### **Partecipazione delle famiglie alla vita del servizio**

Accogliere significa andare incontro, ascoltare, tranquillizzare, contenere e verbalizzare le emozioni. Occorre compiere azioni coerenti, sia di carattere formale che informale, con il principio della complementarità educativa tra famiglia e servizio educativo per rendere effettiva la collaborazione dei genitori.

## Iniziative formali e non formali rivolte a favorire la partecipazione delle famiglie

La partecipazione delle famiglie alla vita del servizio educativo si concretizza in:

- Colloqui individuali
- Incontro di sezione ad inizio anno
- Incontri di intersezione con la scuola dell'Infanzia per confronto e verifica delle esperienze e delle dinamiche del gruppo
- Giornate aperte che offrono a genitori e nonni la possibilità di condividere una mattinata nel servizio
- Laboratori per bambini e genitori (per un momento ludico e creativo insieme)
- Feste di Natale e fine anno
- Proposte di progetti sul territorio

Modalità comunicative con le famiglie: presenza bacheca e pannelli con presentazione del servizio e documentazione esperienze, diario settimanale e documentazione fotografica personale del bambino

## **La continuità orizzontale e la continuità verticale con la scuola dell'infanzia**

- Integrazione tra i servizi per la prima infanzia – continuità orizzontale  
consiste nel raccordo costante per scambi relazionali con gli altri servizi per la prima infanzia presenti nel territorio di appartenenza, per condividere contenuti, strategie e stili educativi. Inoltre sono previste uscite sul territorio per creare le condizioni affinché i bambini sviluppino le conoscenze e le diversità tra i vari contesti educativi.
- Integrazione con la scuola dell'Infanzia – continuità verticale  
il personale del nostro servizio è molto attento a questa delicata fase di passaggio, le attività in merito saranno:
  - visita ai bambini alla scuola dell'infanzia
  - passaggio di informazioni e consegna della scheda di continuità di ciascun bambino
  - incontri di verifica post ambientamento tra insegnanti della scuola dell'infanzia e gli educatori.

Il nostro servizio fa parte di un istituto comprensivo, quindi i bambini del nido avranno modo di conoscere, in più di un'occasione, gli ambienti e le insegnanti della scuola dell'infanzia e di approcciarsi a bambini più grandi condividendo con loro attività appositamente progettate dal team educativo.

## **Gruppo di lavoro e sue attività**

Il lavoro di tutte le figure interessate si basa sul confronto, che si pratica su livelli diversi: interno (dal piccolo gruppo di educatrici a tutto il personale), verticale (con il gruppo di lavoro della scuola dell'infanzia), esterno (con genitori e altri servizi del territorio)

**EDUCATRICE DI RIFERIMENTO:** ha un ruolo centrale nella gestione del servizio, è una figura alla quale è affidato un compito delicato e complesso. Si occupa del bambino e del suo sviluppo nel rispetto della sua individualità, ha la responsabilità della progettazione e delle attività da svolgere, nonché dei rapporti con la famiglia. Deve inoltre provvedere all'organizzazione ed al buon funzionamento del servizio.

**INSEGNANTI SPECIALIZZATE IN DIVERSE MATERIE** in base al corso offerto (lingua inglese, musica, attività motoria): collaborano con l'educatrice di riferimento in base alle loro specificità e competenze e contribuiscono allo sviluppo del bambino ed allo svolgimento delle loro attività.

**COORDINATRICE DIDATTICA:** sostiene e indirizza il lavoro degli educatori promuovendo la qualità del servizio; collabora alla documentazione e alla realizzazione del progetto formativo degli educatori, supervisiona la progettazione. E' una figura di raccordo fra le varie persone coinvolte nella crescita dei bambini.

**DIRIGENZA E SEGRETERIA:** sono ruoli orientati all'organizzazione generale, provvedono all'acquisto del materiale e dei beni necessari al servizio, s'interessano delle iscrizioni, si rapportano con le famiglie per quanto riguarda informazioni generali e questioni economiche.

Il personale si terrà costantemente aggiornato, per stare il più possibile al passo con i tempi e per mantenersi motivato e professionalmente preparato al ruolo che ricopre.

L'osservazione e la documentazione sono le basi per poi mettere in atto un programma educativo efficace. Osservare serve per programmare, per monitorare, per valutare. Oltre alle osservazioni sui bambini, occorre anche tenere presenti i vari contesti, in cui il bambino vive (familiare, sociale e culturale). Avremo per questo una documentazione per le educatrici, per i bambini, per i genitori in modo da far emergere informazioni preziose per lo svolgimento del piano educativo.

